

IL CRACK DEL CAVALIERE.

Dopo un incontro con Scalfaro, monito del governatore Gli industriali chiedono stabilità: «O sarà bancarotta»

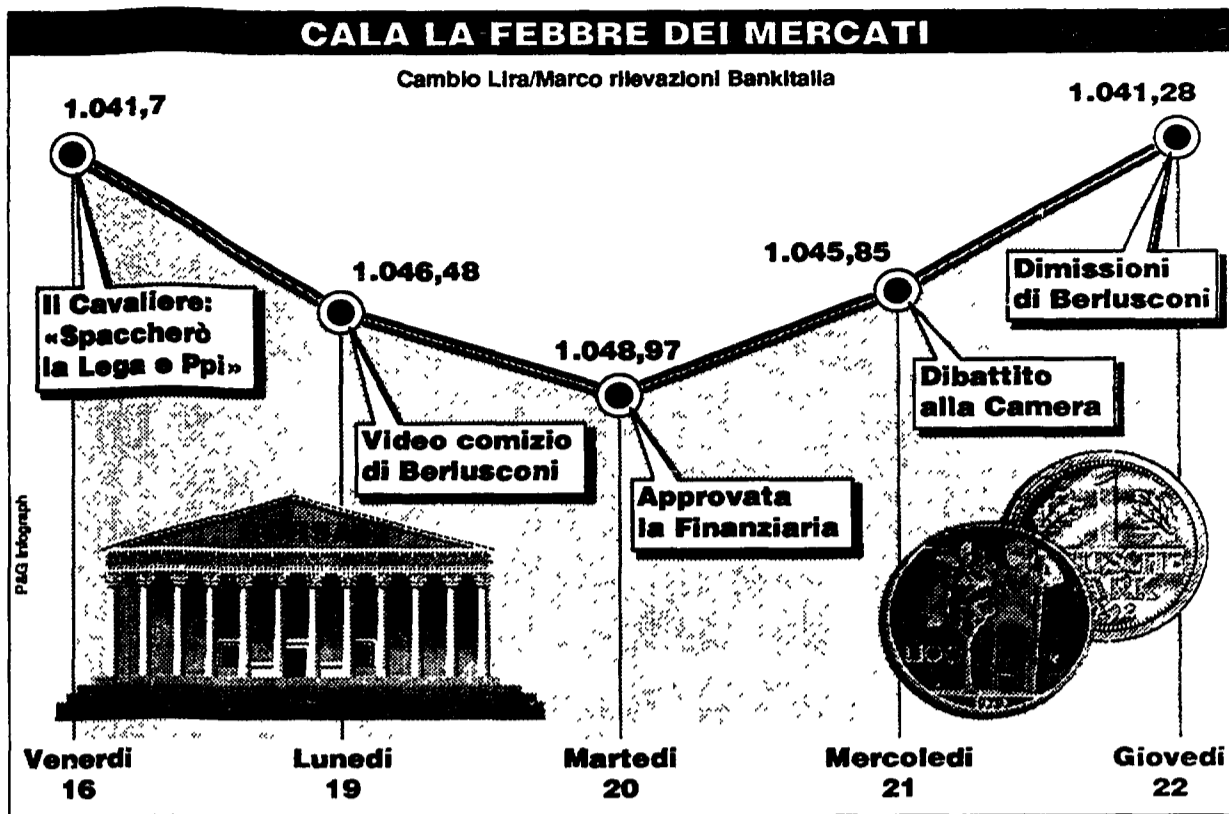
L'allarme di Fazio: «Serve più concordia Manovra-bis subito»

La tempesta politica rischia di far dimenticare il collasso dei conti pubblici. E il governatore di Bankitalia Antonio Fazio lancia l'allarme: «Servono subito segnali forti e decisi»...

ROBERTO GIOVANNINI

ROMA. Proprio nel momento più confuso e incerto della crisi politico-istituzionale, arriva il severo monito del Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio...

Una manovra aiuterà a conquistare la fiducia dei mercati in modo da evitare un aumento dei rendimenti dei titoli. E Fazio sottolinea che anche il ministro del Tesoro Dini ha rilevato in questi giorni la necessità di manovre correttive...



Il segretario della Cgil avverte: attenti a non dimenticare l'economia, o saranno guai

Cofferati: «E ora un governo di programma»

«In Parlamento può nascere una nuova maggioranza vincolata ad un programma politico». È questa l'opinione del segretario della Cgil, Sergio Cofferati, che però avverte: innanzitutto le regole, senza dimenticare però le grandi questioni del risanamento...

scorsi quella stessa maggioranza non è stata in grado di adottare politiche coerenti di risanamento e di crescita dell'economia.

natura istituzionale non metta in ombra le grandi questioni economiche e sociali. Sarebbe un errore, le scelte non fatte e l'assenza di riforme espongono il Paese a seri rischi.

E il sindacato? In fondo ha tenuto in scacco il governo sulla finanziaria per due mesi...

L'iniziativa sindacale ha accentuato ed accelerato quegli elementi di crisi.

Con voi, però, Berlusconi ha subito la prima clamorosa sconfitta. Non credi che, se avesse usato l'arte della mediazione a settembre, forse si sarebbe salvato?

Rispondo con una battuta se lo avesse fatto prima, non sarebbe stato quel governo. Noi lo abbiamo costretto a trattare, lui non voleva. Non non mi sono mai sorpreso del suo comportamento...

Che consiglio daresti a Berlusconi?

Di prendere serenamente atto che la sua maggioranza è scomparsa e di rendere la sua forza politica disponibile ad una trasparente dialettica parlamentare...

Concordia e manovra

L'occasione per questo accorato appello è fornita a Fazio da una lezione sull'economia italiana tenuta all'Università Gregoriana, anche se probabilmente gli stessi concetti erano stati esposti in mattinata al Capo dello Stato nel corso di una visita al Quirinale.

Il problema è che per fare una manovra serve un governo a Palazzo Chigi. E dunque Fazio insiste sulla necessità di una «concordia» generale che si tramuti in una concordia che porti a risultati concreti anche a proposito del risanamento dei conti pubblici.

L'allarme degli industriali. Alessandro Riello, leader dei Giovani Imprenditori denuncia il rischio di «un bagno di sangue economico, stiamo andando verso la bancarotta».

DALLA NOSTRA INVIATA RAFFAELLA PEZZI

MODENA. «Il paese ha bisogno di stabilità politica e di sviluppo. Per questo giudico sciagurata l'ipotesi di elezioni». Il giorno della grande scelta, Sergio Cofferati è a Modena, dove un abitante su cinque (bimbi compresi) è iscritto alla Cgil.

severo, però non infische contro l'avversario che appena venti giorni fa, sulle pensioni, ha costretto alla resa. Non canta vittoria, non urla «se ne vada».

«Addio a Berlusconi, ma niente elezioni. È quel che dicono i delegati. E tu? Sono d'accordo. Questo paese ha bisogno di sviluppo e di crescita. Ma senza stabilità politica non ci saranno né sviluppo né crescita».

E, realisticamente, che cosa proponi? È indispensabile che in parlamento venga fatto uno sforzo rilevante per costruire una nuova maggioranza in grado di esprimere un governo con alcuni obiettivi, precisi e di breve periodo.

Quali? Occorre, innanzitutto, stabilire regole per la riforma istituzionale e per completare quella elettorale. Il nuovo governo dovrà poi realizzare obiettivi funzionali allo sviluppo, perché i mercati finanziari non saranno neutrali di fronte alla crisi politica e i rischi di fenomeni speculativi sulla nostra moneta sono consistenti.

Tu parli di economia, ma in questo ora la maggioranza è impegnata a raccogliere voti. Qualcuno accenna alle regole, più in là non si va.

Mi auguro che, nella discussione tra le forze politiche, l'esigenza di risolvere i più legittimi problemi di

Quando dici «nuova maggioranza» a chi ti riferisci? Una nuova maggioranza può nascere in Parlamento sulla base di un programma che risponda alle priorità a cui accennavo prima. Lo schieramento può essere anche più ampio di quello che ha sfiduciato il governo.

Perché ha fallito Berlusconi? Credo che le ragioni del fallimento di questa maggioranza siano molteplici. Quella fondamentale è il nemergere del carattere illiberale di alcune forze, penso ad An, e dei loro orientamenti in materia istituzionale.

La lira tira un po' il fiato, giù la Borsa, Bot al 9% Continua la fuga dei capitali, al minimo dell'anno le riserve di Bankitalia

Battuta d'arresto nella corsa al rialzo della Borsa, dopo 5 sedute positive consecutive: l'indice Mibtel ha perso lo 0,27%. Nel giorno delle dimissioni di Berlusconi si sommano i segnali di una pericolosa crisi di credibilità del paese: il rendimento dei Bot annuali tocca oltre il 9% netto, la lira recupera un po' sul marco ma rimane ai minimi sul dollaro.

È sbaglierebbe chi pensasse che si tratti di un'opinione isolata: il compassato Times, portavoce da sempre degli ambienti conservatori, giudica «spaventosa» l'ipotesi che «malgrado i suoi limiti gli italiani potrebbero neleggere il cavaliere sordente a Palazzo Chigi, in virtù del suo controllo sui media».

Coalizione disastrosa. La stampa internazionale si occupa, tra il sorpreso e il divertito, dell'anomalia italiana.

I tassi salgono. Se la considerazione del «rischio Italia» trova un indicatore sicuro nell'andamento dei tassi di interesse del debito pubblico, l'asta dei Buoni del Tesoro ha fornito un responso quanto mai allarmante: per collocare l'emissione dei Bot il Tesoro ha dovuto toccare ulteriormente i rendimenti: quasi 40 centesimi in più rispetto all'asta di due settimane fa.

Nell'ultima asta dell'anno i tassi dei titoli annuali tornano a superare il 9% netto, una percentuale che cancella anni di faticoso lavoro per avvicinare i tassi reali italiani a quelli dei paesi concorrenti.

Lira ferma. Non stupisce nemmeno in questo contesto di crisi la quotazione della nostra moneta non necessaria a sollevarsi dal baratro in cui è precipitata in contemporanea con l'aggravarsi della crisi politica.

del marco (dopo una flessione a 1.039) si è mantenuta abbondantemente al di sopra delle 1.040 lire, mentre quella del dollaro è restata al di sopra delle 1.645 lire.

Per parte sua, il future del Btp decennale non riesce a recuperare quota 100, oscillando tra i 99,6 e i 99,7 punti.

Standard & Poor's riflette. «L'instabilità, non si può negare non può che essere valutata negativamente».

Sulla medesima lunghezza d'onda le valutazioni degli altri operatori che seguono il mercato italiano. In caso di elezioni anticipate, ha previsto Marco Panelli, analista della giapponese Nomura.

Susan Witt, analista del mercato italiano per l'agenzia Standard & Poor's, ha confermato che «è possi-

DARIO VENEGONI

MILANO. Silvio Berlusconi sale le scale del Quirinale per rimettere il mandato nelle mani del presidente della Repubblica e la Borsa consolida i rialzi delle ultime sedute.

È un quadro sconcertante, che fa discutere gli stessi osservatori internazionali, avvezzi a ben altre tempeste. Ma ancora non basta: il giorno della sconfitta del padrone della Fininvest è accompagnato dalle notizie del nuovo passivo della bilancia dei pagamenti, in «rosso» a novembre per ben 2.497 miliardi (contro un attivo di pari consistenza un anno fa).